

Vienne, 9 mai 1620. Le Card. Dietrichstein à Bellarmin;

suivi de la minute de la réponse de Bellarmin.

2235

/ Ill/ma et R/ma Sig/re mio oss/mo

Vengo pregato dà persona dà me molto amata à voler intercedere presso V.S.Ill/ma acciò Sigefrido Stravo possi conseguire un luogo ô ô vacato ô prossimo da vacare nel collegio Germanico per attendere 5alli studii, come V.S.Ill/ma può vedere dalla congiunta supplica. Io mi muovo volentieri à far quest'uffitio si per esser giovane di buone qualità et speranza, come per dover apportare un giorno in queste parti qualche frutto alle anime. Onde la supplico à consolarlo; et rimettendomi alla relatione et informatione più distinta che sarà data à V.S.Ill/ma dà alcuni padri giesuiti, baciole humilissimamente le mani.

Di Vienna 9 maggio 1620.

Di V.S.Ill/ma et Rev/ma

Humil/mo et aff/mo Servitore

15 Il cardinale Dietrichstain.

Sig/r Card.Bellarmino.

=====

Ill/ma et R/ma Sig/r mio osserv/mo

Quell'istesso che ha mosso V.S.Ill/ma à pigliar la fatica di scri-  
vermi, ha fatto qua molta istanza di esser ricevuto nel collegio  
20 Germanico. Et perche le miserie del tempo portano che il collegio  
ancora stia in pessimo stato, è bisognato scrivere in Germania ad un  
gran numero di giovani molto meritevoli che non venghino à Roma per  
entrare nel collegio germanico, per non vi esser modo di mantenerli.  
Questa è la causa che non si è potuto dar sodisfattione à quello che  
25 V.S.Ill/ma[desidera]; et quando fusse possibile, à V.S.Ill/ma non toc-  
caria raccomandare, ma assolutamente commandare, come primo Protettore  
et da noi altri per tale stimato e reverito. Et con questo bacio à  
V.S.Ill/ma con ogni reverenza le mani.

Ar.Vat.Ges.16/58.